

Statuto quadro scuola materna parrocchiale-1995

Statuto-quadro della Scuola Materna parrocchiale

Norme per la stesura dei singoli Statuti delle Scuole Materne parrocchiali della nostra diocesi

L.V.D. LXXXVI (1995) pp. 391-393

Premessa

La Scuola Materna parrocchiale (*indicare denominazione, sede, via, data di fondazione*) ha lo scopo di provvedere, in collaborazione con le famiglie, all'educazione integrale dell'infanzia favorendone la formazione cristiana, intellettuale, sociale e fisica.

Art. 1. Natura dell'Istituzione

La Scuola Materna parrocchiale:

- a) è un'opera parrocchiale nata come espressione della presenza della Chiesa locale nel campo educativo del bambino;
- b) non persegue fini di lucro;
- c) in aderenza alla sua identità ecclesiale si impegna a favorire la formazione religiosa cattolica e civile di tutti gli alunni;
- d) favorisce l'accoglienza degli alunni svantaggiati per handicaps fisici, psichici, familiari e sociali, compatibilmente con le strutture della scuola;
- e) intende costituire l'occasione per un concreto esercizio di primari diritti riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa, contribuendo, insieme alle altre Scuole Materne (autonome, statali o degli enti locali) alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale con la generalizzazione della Scuola Materna in tutta Italia;
- f) fa riferimento agli orientamenti dell'attività didattica previsti per le Scuole Materne statali.

Art. 2 - Amministrazione - Consiglio di Gestione

1) La Scuola Materna parrocchiale è amministrata dal parroco, che ne è il legale rappresentante, o da un suo delegato.

2) Il parroco è coadiuvato da un Consiglio di gestione, del quale è presidente di diritto, così composto:

- due membri del Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici (CPAE) scelti dal parroco;
- due eletti tra i genitori del Consiglio della scuola (cfr. art. 6);
- un rappresentante dell'Amministrazione comunale;
- un segretario nominato dal Consiglio anche fuori del Consiglio, nel qual caso non ha diritto di voto.

3) Il parroco o il suo delegato sente sempre in ogni negozio importante il parere del Consiglio; deve avere l'assenso del Consiglio a maggioranza dei presenti:

I) nel determinare la retta scolastica e le relative modalità;

II) nel definire la convenzione con l'Amministrazione comunale sul diritto allo studio;

III) nel nominare e nel determinare l'organico del personale;

IV) per ammettere alunni di casi particolari;

V) per redigere il regolamento interno;

VI) per predisporre il bilancio preventivo ed approvare il rendiconto consuntivo da inviare al CPAE ai sensi dell'art. 2 commi a) e b) dello Statuto per CPAE approvato con decreto del 10/10/1986.

4) Il parroco o il suo delegato richiede la verifica, da parte del Consiglio, dell'impegno di eventuali contributi a destinazione vincolata.

5) La direttrice della Scuola Materna parrocchiale ha diritto ad assistere alle sedute del Consiglio di gestione.

Art. 3 - Operatori scolastici

a) Nella Scuola operano: la direttrice (con o senza insegnamento) ed il personale docente o non docente.

b) Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Scuole Materne Autonome aderenti alla FISM.

c) All'atto dell'assunzione, il personale direttivo, docente o non docente, dichiara di accettare senza riserva di cooperare al raggiungimento delle finalità educative specificate nel presente Statuto e di essere a conoscenza di quanto previsto in materia dal CCNL succitato.

d) La Scuola Materna dispone di personale provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge.

Art. 4 - Gli Organi collegiali della Scuola

Gli Organi collegiali sono i seguenti:

1) Assemblea generale (cfr .art. 5).

2) Consiglio della Scuola o di Istituto (cfr. art. 6).

3) Assemblea di sezione (cfr. art. 7).

4) Collegio delle insegnanti (cfr. art. 8).

Art. 5 - L'Assemblea generale

a) È composta dai genitori degli alunni iscritti, dal personale insegnante e non insegnante e dai componenti del Comitato di gestione;

b) è presieduta dal parroco 'pro-tempore' o da un suo delegato.

Compiti: approvare gli indirizzi generali della Scuola.

Art. 6 - Il Consiglio della Scuola

a) Si compone:

- del parroco 'pro-tempore', o di un suo delegato;
- di due genitori degli alunni iscritti per ogni sezione (di cui i due che hanno ricevuto più voti fanno parte del Consiglio di gestione della Scuola};
- della direttrice della Scuola Materna;
- delle insegnanti della Scuola Materna;
- di un rappresentante del personale ausiliario della Scuola Materna;

b) dura in carica un anno;

c) è presieduto da un genitore eletto nel suo seno e ha le seguenti attribuzioni:

- formulare proposte per le attività, l'organizzazione e il funzionamento interno della Scuola Materna;
- formulare proposte e dare parere in merito alla gestione amministrativa;
- formulare proposte per la Convenzione con l'Amministrazione comunale sul piano del Diritto allo studio;
- indicare i criteri di attuazione degli indirizzi educativi sulla base dell'art. 1 del presente Statuto;
- formulare proposte sui criteri per le iscrizioni e per la formazione delle liste d'attesa;
- assumere iniziative per trattare con i genitori i problemi educativi dell'infanzia.

Art.7 - L'Assemblea di sezione

a) Si compone dei genitori degli alunni e dell'insegnante della sezione;

.b) è convocata ordinariamente ogni trimestre dall'insegnante di sezione, e straordinariamente dalla direttrice della Scuola ed ha le seguenti funzioni:

- concordare gli obiettivi educativi e conoscere gli obiettivi didattici della Sezione;
- presentare e discutere il programma didattico-educativo e la verifica del lavoro svolto e delle mete raggiunte;
- determinare i momenti e gli spazi della collaborazione insegnanti-genitori.

Art. 8 - Il Collegio delle insegnanti

a) È costituito dalle insegnanti della Scuola Materna e dalla direttrice della stessa Scuola;

b) si riunisce almeno una volta al mese per:

- concordare le mete del progetto educativo, elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- confrontare metodi ed esiti del lavoro;
- studiare momenti e modi di collaborazione tra le insegnanti;
- approfondire ed aggiornare la propria preparazione professionale e scambiare esperienze.

Art. 9 - Il segretario

Compiti del segretario: curare l'amministrazione della Scuola.

Art. 10

La Scuola Materna è finanziata dalle rette delle famiglie degli alunni, da eventuali libere oblazioni, da contributi di persone fisiche e di Enti pubblici o privati.

Tali libere oblazioni o contributi debbono essere vincolati alla gestione della Scuola Materna parrocchiale.